

GL 0HUFROHGu PDU]R

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Ingegneria				
34	Italia Oggi	04/03/2020	<i>IN EVIDENZA - PROGETTAZIONE, SEGNALI POSITIVI DAL MERCATO</i>	3
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
1	Il Sole 24 Ore	04/03/2020	<i>COMMISSARI PER 21 OPERE, REGOLAMENTO CON 311 ARTICOLI (G.Santilli)</i>	4
Rubrica Sicurezza				
37	Italia Oggi	04/03/2020	<i>ANTINCENDIO, TECNICI DOC (M.Di Renzo)</i>	6
Rubrica Innovazione e Ricerca				
13	Corriere della Sera	04/03/2020	<i>L'ALLEANZA DEI SUPERCALCOLATORI PER CERCARE I FARMACI EFFICACI (F.Gambarini)</i>	7
Rubrica Università e formazione				
21	Corriere della Sera	04/03/2020	<i>LE OTTO FACOLTA' AL TOP NEL MONDO (A.De Gregorio)</i>	9
Rubrica Professionisti				
25	Il Sole 24 Ore	04/03/2020	<i>AI LAVORATORI AUTONOMI INDENNITA' DI 500 EURO MENSILI (B.Massara)</i>	11

Progettazione, segnali positivi dal mercato

Osservatorio Oice / Informatel sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura: le anticipazioni dei dati di febbraio 2020 evidenziano segnali molto positivi dal mercato della sola progettazione. Sono state bandite 426 gare, per un valore di 70,1 milioni di euro. Rispetto al precedente mese di gennaio l'aumento è del 74,6% in numero e del 45,6% in valore. Il confronto con febbraio 2019 vede incrementi dell'87,7% in numero e del 20,6% in valore. Anche in questo mese molto rilevante l'apporto degli accordi quadro: sono stati 26 con un valore di 18,4 milioni di euro (26,2% del valore totale dei bandi di progettazione).



INFRASTRUTTURE

**Commissari
per 21 opere,
regolamento
con 311 articoli**

Commissari per 21 maxiopere Regolamento appalti, 311 articoli

Giorgio Santilli a pag. 5

Le misure. Nella maggioranza cresce l'ipotesi di applicare il modello Genova ai lavori, nodo risorse. La commissione ministeriale sulla legislazione ordinaria conclude i lavori con un testo monstre

Giorgio Santilli

ROMA

Cantieri, cantieri, cantieri. Tutti li vogliono, partiti di maggioranza e di opposizione, ma come al solito è difficile trovare un accordo sulla modalità per accelerare. Difficile la convergenza nella maggioranza sui supercommissari «modello Genova» che però, stando alle riunioni a Palazzo Chigi di ieri, dovrebbero riguardare un piano di 21 maxiopere. Difficile trovare la cassa per finanziare il reale avanzamento dei lavori. Un'ipotesi è che si proceda con il definanziamento di alcune spese coperte dal Fondo sviluppo coesione per un totale che potrebbe stare sotto i due miliardi. Un tentativo di scrivere il capitolo sblocca cantieri 2 nel decreto legge che il governo cerca di mettere insieme per venerdì. Ma non c'è solo questo perché i piani normativi su cui si sta lavorando sono spesso molteplici.

Accade così che oggi la commissione incaricata dalla ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli, di redigere uno schema di regolamento appalti dovrebbe chiudere - secondo l'agenda - i

suoi lavori e consegnare il testo al ministero. La bozza che entra nell'ultima riunione contiene 311 articoli, ancora suscettibili di modifica (magari al rialzo).

È evidente che chi pensava di semplificare attraverso questo regolamento unico - voluto dalla maggioranza gialloverde del governo Conte 1 e rilanciato dall'attuale ministro - dovrà ricredersi, considerando che i 331 articoli si sommano ai 220 articoli e ai 25 allegati del codice appalti, per un totale di norme che supera le 570, senza contare le numerose linee guida dell'Anac che restano in vigore.

Non è escluso che De Micheli decida di fermare il parto di questo mostro giuridico o almeno di rallentarlo, anche perché nel frattempo si è posta l'esigenza di una modifica legislativa al codice per tenere conto delle decisioni Ue sopravvenute (per esempio sul subappalto "liberalizzato") e dell'esigenza di un coordinamento proprio con le linee guida Anac. La procedura accelerata voluta dalla ministra è destinata comunque a rallentare se le modifiche al codice costringeranno la stessa commissione a rimetterci mano. O magari,

per evitare l'imbarazzo al governo, magari sarà la stessa commissione ad autofrenare.

Non sorprende quindi che rispetto alla solita complessità della legislazione ordinaria, più o meno tutti pensino ai supercommissari modello Genova.

Sicuramente ci pensano Italia Viva, che ieri ha riproposto il suo piano shock per i cantieri, e ci pensa il Movimento Cinquestelle, che sempre ieri ha riproposto la legge speciale proposta dal viceministro Cancellieri per andare in deroga alla legislazione ordinaria nella realizzazione di un piano di opere prioritarie.

Non proprio compatto, invece, il Pd: finora la ministra De Micheli ha evitato di nominare commissari che pure erano previsti dallo sblocca cantieri 1, dimostrando di non avere particolare simpatia per lo strumento del commissariamento, ma il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri si starebbe convincendo che quella dei commissari è la strada giusta. Resta il nodo delle risorse perché quando si fa sul serio le decine di miliardi di competenza non significano quasi nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI



Nunzia Catalfo. Per estendere gli ammortizzatori sociali ai settori colpiti dall'emergenza coronavirus «sicuramente sarà necessario stanziare risorse importanti», ha sottolineato la ministra del Lavoro. «Siamo in fase di studio tecnico delle norme»

-0,5%

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE A FEBBRAIO
 La flessione indicata dall'indagine rapida del Centro studi Confindustria che ipotizza un calo più marcato a marzo

SUL TAVOLO DEL GOVERNO

1

INFRASTRUTTURE

Supercommissari per 21 opere

Modello Genova

Dalla riunione di Palazzo Chigi un piano per accelerare sui cantieri con un piano di 21 maxi opere per cui sarebbero nominati super commissari sul «modello Genova».

2

APPALTI

Regolamento mostro con 311 articoli

La commissione

Oggi finisce i lavori la commissione ministeriale incaricata di stilare il testo del regolamento unico sugli appalti: 311 articoli che si aggiungono ai 220 del codice appalti

3

LAVORI

Le modifiche al codice

Correzioni mirate

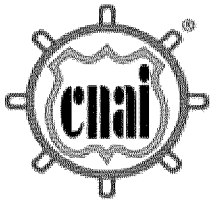
È probabile che nel decreto legge di rilancio dei cantieri finiscano anche alcune modifiche al codice degli appalti. In particolare si interverrebbe sul subappalto e sulle linee guida Anac



Paola De Micheli. Finora la ministra delle Infrastrutture De Micheli ha evitato di nominare commissari che pure erano previsti dallo sblocca cantieri 1. M5s e Italia Viva li chiedono

Per il Centro Studi di Confindustria l'impatto del Coronavirus interviene in un contesto di estrema debolezza.





Pronto il decreto per la definizione del manutentore degli impianti

Antincendio, tecnici doc

Dopo formazione qualifica dai Vigili del fuoco

DI MANOLA DI RENZO

Via al nuovo tecnico manutentore. Per la sicurezza nel settore antincendio la manutenzione sarà affidata a un tecnico qualificato.

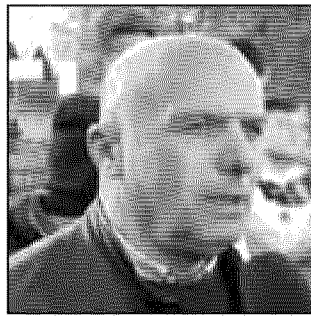
Nell'ambito dei criteri generali per il controllo e la manutenzione della sicurezza antincendio, considerata la direttiva europea relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con l'uso di sostanze pericolose, il ministero dell'interno di concerto con il ministero del lavoro ha previsto un riassetto della figura tecnica del manutentore.

Attraverso il decreto interministeriale di prossima pubblicazione, al fine di dare attuazione a quanto già anticipato dal Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dlgs 81/2008, verrà istituita e disciplinata la figura del tecnico manutentore qualificato addetto alla manutenzione degli impianti, delle attrezzature e degli altri sistemi di sicurezza antincendio.

Il nuovo decreto prevede il percorso formativo per consentire al tecnico di conseguire la qualifica di manutentore qualificato, previo l'esito favorevole dei risultati dell'apprendimento, rilasciato da un'apposita commissione esaminatrice del Corpo dei Vigili del fuoco.

Infatti, il ruolo dei Vigili del fuoco sarà determinante per il raggiungimento della qualificazione, considerato che le attività di valutazione dei requisiti saranno affidate a loro, alla stregua delle attività

di accertamento previste per il personale addetto ai servizi di sicurezza nei luoghi di lavoro. Il percorso formativo sarà orientato all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità; i contenuti minimi e la durata dei corsi varieranno a seconda dell'impianto, dell'attrezzatura o del sistema da trattare, con un minimo di ore formative teoriche e pratiche che potrebbero andare dalle 12 alle 40.



Sabatino Pompa

La qualifica ottenuta avrà validità su tutto il territorio nazionale. «Si tratta di un passo avanti significativo per la nostra professione che pone chiarezza e attenzione verso l'attività del manutentore, una figura chiave che, per garantire sicurezza, deve necessariamente elevarsi in termini di competenze professionali. D'altronde la formazione diviene cruciale quando parliamo di pericolo di incidenti e di prevenzione incendi» così il commento del presidente dell'associazione Unpa, **Sabatino Pompa**.

© Riproduzione riservata

Tecnico manutentore qualificato per la sicurezza antincendio

Responsabilità	Corretta manutenzione impianti, attrezzature e altri sistemi
Requisiti	Conoscenza, abilità e competenza
Formazione	Obbligatoria
Esonerati alla Formazione	Soggetti che svolgono attività di manutenzione da almeno 3 anni (alla data di entrata in vigore del decreto)
Formatori	Soggetti pubblici o privato che si avvalgono di docenti con appositi requisiti e rispettano i contenuti minimi della formazione
Docenti requisiti	Possesso diploma scuola superiore, conoscenza di tutte le norme e regolamenti del settore, esperienza documentata, triennale, sia nel settore antincendio sia nella salute e sicurezza sul lavoro.
Docenti requisiti pratica	Per le esercitazioni pratiche, possedere esperienza pratica documentata, triennale, nel settore manutenzione attrezzature, impianti e sistema sicurezza antincendio specifica
Valutazione requisiti	Analisi curriculum-vitae, prova scritta, pratica e orale
Convalida	La Commissione esaminatrice riconosce la qualifica
Commissione esaminatrice	Nominata dal Corpo dei Vigili del Fuoco, per le prove si avvale di uno o più tecnici qualificati - docenti
Richiesta di accertamento requisiti	Istanza alla Direzione Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica o alla Direzione regionale competente
Validità qualifica	Qualifica valida su tutto il territorio nazionale

Compiti e attività del tecnico manutentore qualificato

1	Eseguire i controlli documentali
2	Eseguire i controlli visivi e di integrità dei componenti
3	Eseguire i controlli funzionali, manuali o strumentali
4	Eseguire le attività di manutenzione necessarie post esito controlli effettuati
5	Eseguire le registrazioni delle attività svolte con supporto cartaceo o digitale
6	Eseguire attività di manutenzione secondo leggi e procedure sicurezza sul lavoro
7	Relazionarsi con datore di lavoro in merito alle attività di manutenzione
8	Coordinare e controllare attività di manutenzione



LA RICERCA

Il Cineca di Bologna con il Politecnico di Milano e Barcellona nel segno dell'Europa. Bassini: una nuova frontiera per gestire le emergenze

L'alleanza dei supercalcolatori per cercare i farmaci efficaci

La Commissione europea si è data un paio di mesi al massimo, dall'inizio di febbraio, per decidere a chi affidare i 10 milioni del bando di ricerca finalizzato a rispondere alle emergenze di sanità pubblica come, per esempio, in questo momento è il coronavirus. Saranno suddivisi tra tre, quattro progetti al massimo.

Ma intanto la ricerca è già partita e va avanti. E in campo c'è anche l'Italia. È a trazione tricolore, infatti, il consorzio Exscalate4CoV, pubblico-privato, che ha partecipato al bando emesso nell'ambito di Horizon 2020. L'obiettivo? Sfruttare le potenzialità di supercalcolo integrate con le migliori competenze scientifiche in ambito life-science presenti in Europa, per fronteggiare in tempi rapidi situazioni come epidemie o pandemie in tutta l'Unione.

Per farlo servono supercalcolatori come il Marconi, «cuore» del Cineca di Bologna — il Consorzio interuniversitario nazionale — un su-

percomputer tra i più potenti del mondo, con elevatissime capacità di elaborazione, in grado di eseguire 50 milioni di miliardi di calcoli al secondo.

Il Cineca sta lavorando sulla piattaforma Exscalate, un sistema basato sul supercalcolo che grazie alla sua «biblioteca chimica» di 500 miliardi di molecole, ha una potenza in grado di valutare più di tre milioni di molecole al secondo.

Exscalate è la piattaforma sviluppata da Dompé farmaceutici con Cineca e Politecnico di Milano, la base da cui parte il progetto presentato in Europa. Aggrega 18 istituzioni e centri di ricerca in 7 Paesi europei: dal Politecnico di Milano all'International Institute of Molecular And Cell Biology di Varsavia, l'Università Federico II di Napoli, la Statale di Milano, l'Università di Cagliari, fino al KTH Royal Institute of Technology di Stoccolma e alla Katholieke Universiteit di Leuven.

La piattaforma è nata nel

contesto di uno studio avviato più di 15 anni fa, è già stata utilizzata per il virus Zika e ha consentito di acquisire esperienza sull'applicazione del supercalcolo in questi ambiti. Per questo Cineca, insieme alla struttura di Supercomputing di Barcellona, si è reso disponibile a collaborare alla chiamata europea per la ricerca. «In questa prima fase, tramite i supercomputer stiamo simulando il comportamento delle proteine che consentono al virus di replicarsi in modo da poter testare virtualmente le molecole farmaceutiche più efficaci a inibire il virus, e poter poi passare alla fase di validazione in laboratorio accelerando la produzione di farmaci efficaci per ridurre la replicabilità. Nei vari centri del network stiamo lavorando sulle diverse proteine in parallelo — spiega Sanzio Bassini, direttore Supercalcolo Cineca —. Ogni proteina richiede almeno una settimana di simulazione continua su 16 nodi del super-

computer Cineca. Con un computer normale ci vorrebbero almeno quattro mesi per ogni proteina. I risultati delle simulazioni saranno poi analizzati tramite la piattaforma Exscalate».

La strategia europea è quella di creare un modello di riferimento e standard scientifici sostenibili per dare risposte veloci a qualsiasi scenario di pandemia, identificando in modo rapido i farmaci più efficaci.

«Si chiama "urgent computing", ovvero la possibilità di creare una infrastruttura che permetta di accedere in tempi brevissimi ai supercomputer, e alle reti internazionali della ricerca, in caso di emergenze sovranazionali: dalle epidemie alle emergenze climatiche, ai terremoti — commenta ancora Bassini —, per supportare quindi non solo la ricerca ma anche il sistema delle decisioni. Quante volte, in questi giorni, ci siamo chiesti se il sistema era pronto?».

Francesca Gambarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

SUPERCALCOLO



Il supercalcolatore Marconi del Cineca di Bologna, il Consorzio interuniversitario nazionale, è tra i più potenti del mondo, con elevatissime capacità di elaborazione, in grado di eseguire 50 milioni di miliardi di calcoli al secondo

Il bando

Anche l'Italia scende in campo nella ricerca per rispondere alle criticità sanitarie. Il bando della Commissione Ue è di 10 milioni



